



PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“SPAZIO PER NOI”

TRA

IL COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dalla Dott.ssa Lucia Negretti in qualità di Dirigente del Settore Partecipazione, Politiche Abitative, Sport

E

La sig.ra P.L., in qualità di legale rappresentante dell'ASD Donne Lunatiche, avente sede a Monza, in via Carlo Meda 60, CF 94648710153 e la sig.ra P.E. in qualità di legale rappresentante di Esplora ETS avente sede a Monza, in via Meda 60, di seguito denominate Proponenti

PREMESSO CHE

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. con Determinazione Dirigenziale n. 1117/2023 è stato approvato il Patto di Collaborazione “Spazio per Noi”, della durata di tre anni, la cui attuazione ha favorito la partecipazione attiva della cittadinanza, consolidando il ruolo del Centro Civico quale luogo di incontro, aggregazione e socializzazione per le famiglie con bambini nella prima infanzia.

5. l'Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione ha verificato il contenuto della proposta progettuale relativa al rinnovo del Patto di Collaborazione (istanza PG. 137994/2026), e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei Patti di Collaborazione; ha altresì individuato la Dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del Patto di Collaborazione nella figura della dott.ssa Lucia Negretti, quale dirigente del Settore Partecipazione, Politiche Abitative, Sport;
6. l'Assessora competente, ovvero l'Assessora alla Partecipazione, Giovani e Pari Opportunità, Andreina Fumagalli ha espresso parere favorevole, in merito alle attività oggetto del presente Patto.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Le Proponenti intendono svolgere attività di cura e gestione in forma condivisa dei beni comuni relativa al Centro Civico San Carlo-San Giuseppe.

In particolare, l'azione di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni si realizza attraverso la proposta di attività gratuite ad accesso libero per genitori e bambini in una sala e/o nel giardino del Centro Civico di via Silva 26.

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è valorizzare gli spazi del Centro Civico San Carlo-Giuseppe, attraverso la realizzazione di un'area dedicata alla primissima infanzia (0-3 anni), quale luogo di incontro, gioco e socializzazione per bambini, genitori, nonni e familiari.

L'obiettivo si concretizzerà attraverso le seguenti azioni a carico delle Proponenti:

- allestire, curare e mantenere uno spazio dedicato alla prima infanzia, dotato di materiali destrutturati e oggetti di recupero, garantendo che l'area rimanga sempre fruibile anche per le altre attività del Centro Civico e non venga utilizzata in forma esclusiva;
- favorire momenti di incontro, gioco condiviso e confronto tra genitori, nonni, familiari e bambini, promuovendo un ambiente accogliente e partecipato;



- organizzare attività ludiche, letture animate e altre iniziative rivolte ai bambini e ai loro accompagnatori, finalizzate a promuovere la socializzazione, l'aggregazione e il senso di comunità nel quartiere;
- garantire l'apertura dello spazio negli orari concordati con l'Ufficio Centri Civici di Quartiere e con la segreteria del Centro Civico, assicurando la presenza delle Proponenti durante le attività programmate.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e le Proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, come da proposta per la cura e la rigenerazione di beni comuni.

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Le Proponenti si impegnano a:

- individuare il referente del Patto e comunicare all'Amministrazione i nominativi delle persone coinvolte nelle attività proposte;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente patto, svolgendo le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- concordare con la Coordinatrice del Centro Civico San Carlo-San Giuseppe la sala da utilizzare e gli orari di disponibilità, includendo eventuali variazioni future, al fine di garantire una programmazione condivisa e coerente con le attività del Centro Civico;
- non cedere a terzi, non fare duplicati e custodire con la massima responsabilità le chiavi della struttura o il codice di prenotazione che verrà fornito;



- nel caso di smarrimento delle chiavi si impegnano a fare tempestiva denuncia alle Forze dell'Ordine e a presentare copia di quest'ultima all'Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione, sollevando il Comune da ogni responsabilità;
- assicurare che gli spazi del Centro Civico non siano destinati a un uso esclusivo per le attività del Patto, garantendone la piena fruibilità collettiva e la disponibilità per le altre iniziative del Centro Civico; la chiave delle stanze utilizzate non potrà essere trattenuta al di fuori degli orari concordati, al fine di preservare l'accesso condiviso alla struttura;
- restituire le chiavi alla Coordinatrice del Centro Civico a conclusione del Patto di Collaborazione;
- allestire e mettere in sicurezza la sala utilizzando esclusivamente arredi mobili e facilmente rimovibili, idonei alla prima infanzia, assumendosi la responsabilità del loro corretto utilizzo e della loro custodia;
- lasciare la sala in ordine al termine degli incontri;
- assicurarsi che con i minori presenti durante le attività del Patto sia sempre presente l'accompagnatore;
- segnalare ai soggetti competenti eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica;
- vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di Collaborazione;
- presidiare l'area e vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- assicurare i propri volontari e associati contro infortuni e responsabilità civile verso terzi e consegnare all'Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione quietanza di pagamento della polizza in vigore e successivi rinnovi.
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato per le attività previste dal Patto;
- predisporre a cadenza annuale un report sulle attività e il coinvolgimento dei cittadini riferito agli obiettivi del Punto 2 del presente Patto, da far pervenire all'Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione e a rendersi disponibile ad un colloquio annuale di monitoraggio;
- utilizzare il layout grafico del volantino fatto pervenire dall'Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione, previa approvazione dell'Ufficio Promozione Immagine.
- rispettare la Social Media Policy del Comune di Monza nel caso volesse utilizzare i social media per la divulgazione delle iniziative proposte tramite Patto di Collaborazione e a *taggare* la pagina social istituzionale del Comune di Monza, per poter eventualmente condividere le attività.

Il Comune si impegna a:

- affiancare e supportare le Proponenti nelle attività previste dal Patto attraverso la costante collaborazione con l'Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione;



- promuovere pubblicizzare, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dalle Proponenti nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;
- garantire alle Proponenti la possibilità di utilizzo gratuito degli spazi per le attività oggetto del Patto, nelle fasce orarie concordate con l'Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione;
- consegnare le chiavi e/o il codice di prenotazione del Centro Civico alle Proponenti;
- fornire la disponibilità di un armadietto, dove le Proponenti possono depositare materiale di utilizzo;
- effettuare con cadenza annuale il monitoraggio dell'andamento del Patto di Collaborazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi;
- fornire il layout grafico del volantino per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione tramite l'Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo. Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire ad una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 60 giorni di preavviso.

5. MODALITÀ DI AZIONE

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera alla cittadinanza.

L'elenco degli aderenti al Patto è comunicato all'Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato alla firmataria del Patto, che collaborerà con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa del bene.

6. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO

Le Proponenti si impegnano a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di Collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Si rendono inoltre disponibili ad effettuare un colloquio di



monitoraggio annuale con l'unità organizzativa dell'Ufficio Uffici Centri Civici di Quartiere e Partecipazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Si rende inoltre disponibile ad effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'Ufficio Uffici Centri Civici di Quartiere e Partecipazione.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i Patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'Amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti del cittadino Proponente e la vigilanza sull'andamento della collaborazione è esercitata a cura del Dirigente o funzionario delegato.

7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

8. RESPONSABILITA' E SICUREZZA E VIGILANZA

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani sono coperti da assicurazione dell'Ente Proponente o collaboratore per infortuni e per eventuali danni cagionati a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione, ad eccezione dei limiti previsti per legge.

Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai patti di collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi durante lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

Il firmatario non è ritenuto responsabile dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone /terzi.

Qualora insorgano controversie tra le parti del Patto di Collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il



Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

9. TRATTAMENTO DATI

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.

Il Comune di Monza ha nominato con provvedimento del Sindaco un proprio DPO raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.monza.it

Letto, approvato e sottoscritto.



Monza_____

Le Proponente

Rappresentante legale dell'ASD Donne Lunatiche

P.L.

Rappresentante legale ETS Esplora

P.E.

La Dirigente del Settore Partecipazione, Politiche Abitative, Sport

Dott.ssa Lucia Negretti

L'Assessora alla Partecipazione, Giovani e Pari Opportunità

Andreina Fumagalli

Il Sindaco

Paolo Pilotto
